



CRONACA DI UN GIORNO DI PROVE

di Massimiliano Di Lorenzo

La batteria dei Continentali italiani a Nis il 12 Aprile.

La trasferta di prove in Serbia ha prodotto importanti risultati per i cani condotti e preparati da Fabio Angelini.

Nella zona di Nis – Serbia – sono sempre andato in primavera ad allenare sulle coppie di starne con i miei Bracchi italiani che uso a caccia (soprattutto a beccacce); quest'anno però in Serbia, sul furgone di Fabio Angelini c'è il mio giovane Erpesin della Bassa Brianza, fresco dal Derby. L'intenzione era di arrivare là ai primi di Aprile per poter assistere alle prove su coppie, ma per una serie di eventi ho dovuto posticipare la partenza e sono così riuscito ad assistere solo all'ultimo giorno, cioè il 12 Aprile. Proprio di questo giorno vorrei qui raccontare quanto visto nella batteria che ho seguito.

Al raduno del mattino son state assegnate le batterie, i relativi Giudici e gli accompagnatori. Ho naturalmente seguito la batteria dei Continentali Italiani, giudicata dal serbo Tosovic affiancato dall'assistente italiano Di Noia, nella quale Angelini ha presentato 13 cani (!!!!) tra Bracchi italiani e Spinoni.

Giornata tipicamente primaverile, tersa con temperature estive intorno ai 26°C, ventilazione alterna con lieve brezza nel primo mattino; verso le ore 10,30 la ventilazione è aumentata di intensità con direzione costante. Condizioni dei terreni con vegetazione al limite per altezza, grani che arrivano al ginocchio ed oltre, coppie di starne ben distribuite ed in buon nume-

ro, ma ormai prossime alla deposizione: quindi le intense emanazioni vanno scemando e vengono meno le opportunità di ammirare le lunghe filate che i cani ci offrono nella prima primavera.

Il primo turno è stato quello di Patti della Cappella Reale, Spinona – proprietario Iacobelli – anche lei messasi in mostra nel Derby: in un campo lavorato è partita concentrata con un ottimo movimento ed un trotto elegante; due lacet ben bilanciati e molto ampi; al limite dell'esplorazione a sinistra avverte fila e ferma in bellissima espressione. Angelini si è avvicinato e la Spinona ha incominciato a guidare per una trentina di metri; poi è restata immobile ed a 20 metri è partita la coppia. Corretta al frullo e sparo. Rilanciata, si è messa bene sul terreno con ampia cerca ben bilanciata, ottimo cambio di passo che fa vedere l'essenza del Continentale italiano; a fine turno avverte ferma, ritocca e ferma ancora; Angelini si è accostato ed è incominciata la guidata; purtroppo il vento continuava a cambiare e le starne sono partite a fianco. È stata eliminata ed è un gran peccato perché la cagna incarna lo Spinone in tutto e per tutto, tipicissima morfologicamente e soprattutto nel lavoro, con classe, distinzione e femminilità.

Il secondo turno è stato della Brac-

ca italiana Rea di Col Petrosa – proprietario D'Amico – anche lei fresca dal Derby; partenza in un campo di stocchi di mais dove ha subito fermato; ha iniziato a guidare ma la ventilazione continuava a cambiare direzione e le starne sono partite sul fianco sinistro; è rimasta corretta e l'errore è stato tollerato perché “nel minuto”; rilanciata si è messa bene sul terreno con ampia cerca, allargando bene ai lati; il vento continuava a cambiare e sul lacet di sinistra ha sfrullato una coppia di starne. Eliminata. Ed è un peccato perché è un'ottima rappresentante della razza, sia morfologicamente che nel lavoro. Credo che ne sentiremo certamente parlare nei prossimi anni e sarà fonte di soddisfazioni per il suo proprietario.

Il terzo turno è stato della Bracca italiana Ecciumbia della Bassa Brianza – proprietario l'allevatore e amico Ambrogio Fossati; è partita in un frumento e si è messa bene sul vento allargando la cerca; per tre volte ha re-impostato la cerca sul vento che cambiava di direzione, bellissimi cambi di passo con eleganti interrogazioni e belle risalite; a fine turno ha tralasciato un arato per andare in un gerbido che ha esplorato diligentemente, ma si è accorta di aver trascurato un angolo e pertanto ha fatto un rientro intelligente, per quindi an-

dare a fermare perentoriamente; all'involò è rimasta corretta al frullo e sparo; purtroppo però la ferma non è stata delle migliori e la qualifica ne risentirà: sarà un MB. Al di là della qualifica, ha dimostrato di essere una Bracca di classe e mentalità con ottimi cambi di passo ed eccellente mobilità di collo, portamento di testa e movimento di coda... e soprattutto dimostrando di essere una cacciatrice intelligente.

na; Angelini si porta sul cane che ha guidato, ha fermato ancora e finalmente è partita la coppia di starne. Corretto al frullo e sparo, va ad un meritato Eccellente. Sono sicuro che quest'anno mi darà grande soddisfazione anche a caccia con classe ed eleganza.

Il quinto turno tocca ad un altro fratello del mio Erpesin, Enter della Bassa Brianza – proprietario Meneghelli – che anche lui abbiamo

suo movimento entusiasmante copre tutto il terreno, andando a girare da un lato fino al bordo della strada e dal lato opposto sulla sponda del fiume; un turno da manuale per qualità di cerca, per le interrogazioni nel vento con eccellente portamento di testa che gli conferiscono la massima espressione di razza; non incontra e va al richiamo durante il quale ha confermato le sue grandi doti... ma senza incontro.



Erpesin della Bassa Brianza

Al quarto turno c'era il mio Erpesin della Bassa Brianza, fratello di Eccumbia, entrambi freschi dal Derby; è partito di gran carriera, dimostrando la giovane età di neanche due anni; anche al galoppo il portamento di testa era ottimo; ha coperto avidamente tutto l'ampissimo terreno che aveva di fronte con bellissimi cambi di passo, dimostrando così di esser dotato di trotto potente con lunghe fasi di sospensione dei quattro arti; vuole a tutti i costi le starne e tocca tutti i punti favorevoli come un cane d'esperienza; a fine turno sfonda per duecento metri nel vento, avverte, fila e si aggiudica un superbo punto in un piccolo frutteto vicino ad una cascina

ammirato al Derby, dove ha guadagnato un CQN; grande intraprendenza e mentalità da puledro scatenato, tipicità di razza, bei cambi di passo con bellissime fasi di trotto. In turno prolungato non incontra. Bracco dai grandi mezzi stilistici e potenza olfattiva, è già stato utilizzato in riproduzione con una superba cucciolata: se sono rose fioriranno.

Il sesto turno è di Rios del buon Vento – Bracco italiano di Manganelli – padre di Erpesin, di Eccumbia e degli altri già citati fratelli; gli capita un turno in terreno molto ampio: a sinistra ha la strada asfaltata e circa trecento metri a destra la sponda del fiume; si mette bene sul vento e col

Al settimo turno, le condizioni sono migliorate per ventilazioni tesa e di costante direzione. È la volta di Polcevera's Camillo, Bracco italiano – proprietario Manganelli – a cui tocca un ampissimo terreno; ha allargato la cerca ai lati con lacet di giusta profondità; sul lacet di destra ha avvertito e ha sfondato nel vento; una lunga filata ed infine la ferma. Angelini si è portato sul cane che ha iniziato a guidare, per quindi bloccare; la coppia è partita ed il cane è rimasto corretto al frullo e sparo; rilanciato ha confermato la bella prestazione e sarà 3° Eccellente. Ottimo rappresentante di razza per morfologia e lavoro.

L'ottavo turno è stato quello di Lara della Cappella Reale, Spinona – proprietario Iacobelli. La cagna ha appena terminato il calore, svolge un buon turno con ottima mentalità, ma manca di smalto, che in altra occasione ha dimostrato di avere in gran misura. Non incontra.

Il nono turno è quello di Lupo della Cappella Reale, Spinone – proprietario Iacobelli; in terreno di grande ampiezza si mette bene in cerca con ottimo trotto allargando la cerca ai lati e andando a toccare punti a grandi distanze dove potevano esserci le starne, sia a destra che a sinistra, dimostrando così di essere un autentico starnista; a fine turno si aggiudica un gran bel punto non facile dopo lunga filata su argine di fiume; guida all'avvicinarsi del conduttore, ferma nuovamente e rimane corretto al frullo e sparo. Tutto nella grande nota, rimanendo Spinone con grande classe: sarà 2° Eccellente Ris. CAC.

Il decimo turno è di Dalton, Spinone – proprietario Caspani; in ampio terreno ha esteso la cerca al limite dell'impossibile bilanciando sui lati con bei cambi di passo e bellissime fasi di trotto potente e lungo, ottimo portamento di testa e movimento di coda; tre risalite nel vento da accapponare la pelle, a fine turno si aggiudica un gran punto per espressione e distanza dopo lunghissima guidata da cardiopalma; è rimasto corretto al frullo e sparo. Trailer sotto ogni aspetto: quello che più impressiona è la potenza del naso e la sicurezza nell'affrontare i quesiti olfattivi. Meritatissimo il 1° Eccellente CAC.

All'undicesimo turno è stata la volta di Luchino di Cascina Croce, Bracco italiano – proprietario Manganelli; turno di grandissimo respiro per mentalità nella presa del terreno, con belle interrogazioni nel vento e risalite; in turno prolungato non incontra. Bracco dal palmares impressionante per la quantità di risultati conseguiti su tutti i terreni.

Il dodicesimo turno è stato di Damon, Spinone fratello di Dalton – proprietario Caspani; partenza impegnatissima in frumento molto alto, ha subito avvertito e fermato; guida... rompe... riferma e mette in volo fagiana; rimane corretto; rilanciato si mette bene sul terreno andando a toccare i posti buoni; a fine turno in un incolto ferma, guida a lungo, ma non parte niente. Tipicissimo Spinone con ottimi atteggiamenti tipici di razza e morbidezza.

Nel tredicesimo turno è stata la volta di Erbetta della Bassa Brianza, Bracca italiana sorella dei tre già citati della Bassa Brianza – proprietario Fossati; anche lei avevamo ammirato nel Derby ...ed anche lei appena uscita dal calore. Partenza di gran carriera, dimostrando grande voglia di incontrare, ha aperto molto ai lati, bilanciando bene la cerca con eccellente movimento; assomiglia molto al padre per movimento e caratteristiche di razza; due risalite nel vento; sul lacet di destra si accorge di aver lasciato inesplorato un angolino di frumento, alza la testa con una breve filata, ferma... ma immediatamente partono le starne. Eliminata.

Dopo una meritata verifica a giuria

plurima, viene assegnato il CACIT a Dalton e Ris. CACIT Lupo della Cappella Reale.

Assistere a questa giornata di prove è stata un'indimenticabile esperienza cinofila, ricca delle emozioni che i nostri ausiliari ci sanno regalare allorché son messi a contatto con la selvaggina classica nei terreni giusti. Complimenti al preparatore/conduttore Fabio Angelini, che in sei giorni di prove ha conseguito 31 qualifiche e cioè:

5 a Polceveras Camillo: 2 CACIT, 2 Ris CACIT e un 1° Eccellente

3 a Lupo della Cappella Reale: 1 CACIT, 1 Ris.CACIT e un 1°Ecc.

3 a Dalton: 1 CACIT, 1 Ecc. e 1 MB

4 a Rios del buon Vento: 4 Ecc.

3 a Luchino di Cascina Croce: 1° Ecc. CAC e 2 Ecc.

2 a Enter della Bassa Brianza: 2 Ecc,

5 a Erpesin della bassa Brianza: 1 CACIT, 1Ris.CACIT e 3 Ecc.

2 a Lara della Cappella Reale: 2 Ecc.

1 a Rea di Colpetrosa: 1 Ecc.

1 a Patty della Cappella Reale: 1 Ecc.

1 a Damon: 1 Ecc.

1 a Ecciumbia della Bassa Brianza: 1 MB

Bravo Angelini che da cacciatore accanito è riuscito ad imporsi nel mondo delle prove con umiltà e molto lavoro, riuscendo ad ottenere il meglio dai cani affidatigli, senza scalfirne il carattere, così da lasciare intatta la personalità di ogni soggetto, facendolo maturare nella giusta maniera.

Ed è così che il Continentale italiano diventa un "personaggio".

Bravo Angelini!!!